

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE**ENTE**1) Ente proponente il progetto: *ANPAS (ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE)*2) Codice di accreditamento: *NZ01704*

3) Iscrizione all'Albo:

- Sezione 1^a - sottosezione A
 Sezione 1^a - sottosezione B
 Sezione 1^a - sottosezione C

 Sezione 2^a

3bis) Classe:

- 1^a
 2^a
 3^a
 4^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

“ MONTESSORI “ TRA SALUTE E SOCCORSO4bis) Progetto in coprogettazione ¹ Si No

Se Si indicare il codice degli Enti: _____

5) Settore di intervento del progetto:

- Assistenza
 Protezione civile
 Ambiente
 Patrimonio artistico e culturale
 Educazione e promozione culturale

6) Area di intervento:

<p style="text-align: center;">Assistenza</p> <p><i>(riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)</i></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> 01 Anziani <input type="checkbox"/> 02 Minori <input type="checkbox"/> 03 Giovani <input type="checkbox"/> 04 Immigrati, profughi <input type="checkbox"/> 05 Detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti <input checked="" type="checkbox"/> 06 Disabili <input type="checkbox"/> 07 Minoranze <input checked="" type="checkbox"/> 08 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale <input type="checkbox"/> 09 Malati terminali <input type="checkbox"/> 10 Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia <input type="checkbox"/> 11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà <input type="checkbox"/> 12 Disagio adulto <input type="checkbox"/> 13 Esclusione giovanile <input type="checkbox"/> 14 Razzismo <input checked="" type="checkbox"/> 15 Salute <input type="checkbox"/> 16 Tabagismo <input type="checkbox"/> 17 Illegalità <input type="checkbox"/> 18 Devianza sociale <input type="checkbox"/> 19 Attività motoria per disabili o finalizzata a processi di inclusione</p>	<p style="text-align: center;">Ambiente</p> <p><input type="checkbox"/> 01 Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque <input type="checkbox"/> 02 Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria <input type="checkbox"/> 03 Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico <input type="checkbox"/> 04 Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche <input type="checkbox"/> 05 Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale <input type="checkbox"/> 06 Salvaguardia agricoltura in zona di montagna <input type="checkbox"/> 07 Educazione ambientale</p> <p style="text-align: center;">Educazione e Promozione culturale</p> <p><input type="checkbox"/> 01 Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani) <input type="checkbox"/> 02 Minori <input type="checkbox"/> 03 Giovani <input type="checkbox"/> 04 Informatica <input type="checkbox"/> 05 Diritti del cittadino <input type="checkbox"/> 06 Educazione alla pace <input type="checkbox"/> 07 Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico <input type="checkbox"/> 08 Attività di tutoraggio scolastico <input type="checkbox"/> 09 Educazione alla legalità <input type="checkbox"/> 10 Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione <input type="checkbox"/> 11 Minoranze linguistiche e culture locali <input type="checkbox"/> 12 Analfabetismo di ritorno <input type="checkbox"/> 13 Attività d'inclusione per i migranti</p>
<p style="text-align: center;">Patrimonio artistico e culturale</p> <p><input type="checkbox"/> 01 Cura e conservazione biblioteche <input type="checkbox"/> 02 Centri storici minori <input type="checkbox"/> 03 Storie e culture locali <input type="checkbox"/> 04 Sistema museale pubblico e privato</p>	<p style="text-align: center;">Protezione civile</p> <p><input type="checkbox"/> 01 Prevenzione e avvistamento incendi <input type="checkbox"/> 02 Interventi emergenze ambientali <input type="checkbox"/> 03 Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali <input type="checkbox"/> 04 Ricerca e monitoraggio zone a rischio</p>

¹ In riferimento al quarto paragrafo del punto 2.1 del presente decreto.

7) Indicazione delle sedi di attuazione del progetto con i nominativi dei rispettivi Operatori Locali di Progetto (OLP):

È fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che “indipendentemente dal settore per cui si presenteranno i progetti di SCR, il rapporto tra OLP e numero dei volontari assegnati ad esso è di 1 OLP per un massimo di 4 volontari” (Punto 4.1. dell’Allegato C “Albo regionale degli Enti del servizio civile” della D.G.R. 1699/11), il rapporto va rispettato anche nel caso sulla stessa sede siano attivi anche progetti di SCN. In caso di presenza di due o più OLP su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4), uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. I curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.

Sede di attuazione (indicare la corretta denominazione della sede come da accreditamento)	Comune	Indirizzo	Cod. identificativo sede Helios o Regione	N. vol. per sede (1)	% di compartecipazione (2)	Quota di compartecipazione	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto					
							Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	da formare	OLP inserito in progetti di SCN in corso	Eventuale n. volontari altro progetto
ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE GIALLA	CHIARA VALLE (AN)	VIA F.LLI CERVI 1/A	29818	2	20 %	2.120	ANGELETTI ALESSANDRO	10/08/197 5	NGLLSN75M10E388 Q	NO	NO	0
Se necessario aggiungere altre righe												

(1) Il numero massimo di volontari richiedibili con compartecipazione è di 20 unità per Ente. È previsto il superamento di tale limite nel caso di copertura completa da parte dell’Ente del costo.

(2) Le quote di compartecipazione richieste agli Enti che avranno progetti valutati idonei si distribuiscono su tre fasce:

- Fascia A - Quota del 50% del costo per volontario: Comuni con più di 30.000 abitanti (sia come Enti iscritti all’albo che come partner di altri Enti capofila); Province (limitatamente ai volontari impiegati nelle proprie sedi di attuazione); ASUR e Aziende Ospedaliere.

- Fascia B - Quota del 40% del costo per volontario: Comuni da 10.000 a 30.000 abitanti (sia come Enti iscritti all’albo che come partner di altri Enti capofila); Enti di diritto pubblico; altri Enti non altrimenti specificati.

- Fascia C - Quota del 20% del costo per volontario: Comuni con meno di 10.000 abitanti (sia come Enti iscritti all’albo che come partner di altri Enti capofila); organizzazioni ed Enti del Terzo settore (Cooperazione sociale, Associazionismo di promozione sociale, Volontariato).

Gli Enti possono aumentare la quota di compartecipazione definita per acquisire un maggiore punteggio in graduatoria. Per progetti valutati idonei, ma non finanziabili con le risorse disponibili, gli Enti proponenti possono aumentare la compartecipazione fino alla copertura dell’intero costo dei volontari richiesti.

8) Livello di compartecipazione al progetto:

Quote di compartecipazione	Riepilogo n. volontari	Importi quote corrispondenti
Al 20 %	n. <u>2</u>	€ 2.120,00
Al 40 %	n. _____	€ _____, ____
Al 50 %	n. _____	€ _____, ____
_____ % incrementale (indicare) (1)		€ _____, ____ (2)
Al 100 %	n. _____	€ _____, ____
Totale	n. <u>2</u>	€ 2.120,00

(1) È possibile indicare una percentuale di compartecipazione superiore a quelle delle fasce di compartecipazione, purché l'incremento sia lo stesso per tutte le tipologie (Es. Se la quota incrementale è del 10% la compartecipazione passa, rispettivamente, dal 20% al 30%, dal 40% al 50%, dal 50% al 60%)

(2) Il valore economico incrementale da inserire è uguale a: 5300,00 € X Valore percentuale incrementale X Numero complessivo volontari a 20%, 40%, 50% di compartecipazione.

9) Disponibilità a coprire l'intero costo dei volontari in caso il progetto sia valutato idoneo, ma non finanziabile con le risorse disponibili: Sì No

10) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: n. ____2____

Il numero dei volontari qui inseriti deve essere coerente al numero totale indicato al punto 8. Il numero dei volontari per progetto non può essere inferiore a 2 unità.

11) Eventuale eccedenza dei volontari richiesti (rispetto al massimo di 20 unità) per i quali si garantisce la totale copertura del costo: **n. 26** il numero si riferisce al totale dei progetti, 17(diciassette), presentati da ANPAS

12) Descrizione dell'area di intervento e dei beneficiari dell'intervento

Rappresentare in modo chiaro (definizione del problema), attraverso indicatori (es. numero dei destinatari, numero degli interventi ecc.) la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto (non si prenderanno in considerazione descrizioni generiche con dati generici e atemporal). Gli indicatori sono scelti dall'Ente proponente il progetto.

Max 2.000 caratteri (spazi inclusi)

L'Associazione opera sul territorio di Chiaravalle, Monte San Vito e Camerata Picena al servizio di 26000 abitanti di cui 15000 sopra i 75 anni. Nel territorio vi sono anche 1300 disabili e 10 dializzati che usano i nostri trasporti. Nel 2011 abbiamo ricevuto poco meno di 9000 richieste di trasporti (non urgenti: dialisi, fisioterapie - sociali), di cui 450 non sono state evase. Per quanto riguarda i trasporti effettuati, essi sono stati svolti spesso con disagi nei confronti degli utenti i quali a fronte della scarsità di risorse sono stati accompagnati presso le rispettive destinazioni con un certo anticipo sull'orario di appuntamento oppure, nel caso di rientri o dimissioni sono stati costretti ad attendere il primo equipaggio disponibile. Sempre nel 2011 abbiamo ricevuto richieste di intervento in regime di 118 per 1618 utenti. Tali servizi vengono sempre e comunque svolti ma per l'indisponibilità immediata di un ulteriore equipaggio, essendo il primo già impegnato in un altro servizio 118, vengono messi in coda agli altri (codici di minore gravità) oppure effettuati con risorse extraterritoriali le quali, pur raggiungendo il luogo dell'evento entro i 20 minuti prescritti per legge, comportano attese a volte devastanti per soggetti colpiti da patologie acute quali l'infarto.

I destinatari del presente progetto sono quindi i 7200 utenti dei servizi secondari non urgenti e sociali e l'intera popolazione riguardo al soccorso. I beneficiari dell'intervento sono le famiglie degli utenti, sgravate della responsabilità del trasporto presso i luoghi di cura o altro, e le amministrazioni comunali che beneficeranno in maniera indiretta del supporto fornito ai propri cittadini

13) Obiettivi specifici del progetto e cambiamenti che si vogliono produrre con il raggiungimento degli stessi:

Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 12), utilizzando gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole ottenere (situazione di arrivo) con la realizzazione del progetto, ponendo in evidenza i cambiamenti indotti nella realtà dalla realizzazione del progetto.

Indicatori rispetto al punto 12)	Obiettivi (individuare fino a 5 obiettivi principali del progetto)	Risultati attesi (cambiamenti auspicati)
Coinvolgimento risorse umane nella attività dell'Associazione	1) Mettere a disposizione dell'utenza un numero maggiore di risorse umane	Inserire i 2 volontari SC nelle turnazioni giornaliere insieme ai volontari e dipendenti
Tempistiche di erogazione dei trasporti – 150 ritardi/220 anticipi rispetto all'orario dei servizi	2) Diminuire i tempi di attesa in reparto o diminuire l'anticipo con cui vengono effettuati i trasporti	Diminuzione del 35% la forbice tra gli orari richiesti e quelli effettivi
Assistenza e trasporto sanitario non urgente dialisi, fisioterapie ecc... circa 5800 servizi.	3) Aumentare il numero di risposte positive all'utenza dei servizi secondari non urgenti	Incremento del 40% delle risposte positive

Assistenza e trasporto sanitario in regime di 118	4) Aumentare il numero di risposte positive tramite equipaggi "locali"	Incremento del 35% delle risposte
---	--	-----------------------------------

14) Descrizione delle attività secondo uno schema logico-temporale:

Individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ponendole in uno schema logico-temporale il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati.

Si rammenta l'indicazione del capitolo 5, sulla formazione dei volontari in SCR, di erogare il 70% della formazione specifica e i moduli della formazione generale afferenti la macro area: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile", nei primi 60 giorni.

Obiettivi (riportare quelli indicati al punto 13)	Attività messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi	Risorse umane impiegate e loro ruolo (dipendenti/volontari dell'Ente, altri partner, volontari in SCR)	Modalità di impiego dei volontari (riportare nel successivo punto 15, eventuali requisiti richiesti ai volontari)	Risorse strumentali necessarie per la realizzazione delle attività	Tempistica (evidenziare da che mese a che mese è prevista l'attività)															
					Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12				
1) Mettere a disposizione dell'utenza un numero maggiore di risorse umane	Organizzazione ed erogazione della formazione specifica Mod 1-4	Responsabile volontario della Formazione; Formatore specifico; volontari SCR; OLP	I volontari SCR dovranno frequentare i corsi previsti ed acquisire competenze atte a svolgere le mansioni	Cancelleria, Computer, videoproiettore, dispense e manuali; divise e Dispositivi di Protezione Individuale Mezzi ed attrezzature dell'associazione per esercitazioni pratiche	X	X														
	Organizzazione ed erogazione della formazione specifica Mod 5	Responsabile volontario della Formazione; Formatore specifico; volontari SCR; OLP	I volontari SCR dovranno frequentare i corsi previsti ed acquisire le competenze atte a svolgere le mansioni	Computer, videoproiettore, dispense e manuali Mezzi ed attrezzature dell'associazione per esercitazioni pratiche			X													
	Organizzazione ed erogazione della formazione generale Macro area 1	Ente partner; OLP; 2 formatori generali (1 ANPAS+ 1 CSV); volontari altro ente partner; volontari SCR associazioni ANPAS	I volontari SCR dovranno frequentare i corsi previsti	Computer, videoproiettore, dispense, materiali di consumo.	X															
	Erogazione formazione generale macro area 2	Formatore generale SRSC; volontari SCR intera regione	I volontari SCR dovranno frequentare i corsi previsti		A CURA REGIONE MARCHE															
	Erogazione formazione generale macro area 3 mod 1-2	OLP; 1 formatore generale (ANPAS); volontari SCR	I volontari SCR dovranno frequentare i corsi previsti	Computer, videoproiettore, dispense, materiali di		X														

		associazioni ANPAS		consumo																	
	Erogazione formazione generale macro area 3 mod 3	Ente partner; OLP; 2 formatori generali (1 ANPAS+ 1 CSV); volontari altro ente partner	I volontari SCR dovranno frequentare i corsi previsti	Computer, videoproiettore, dispense e manuali Mezzi ed attrezzature dell'associazione per esercitazioni pratiche																	
	Monitoraggio inserimento volontari	1 responsabile del monitoraggio; OLP; volontari SCR	I volontari SCR compileranno un questionario ad inizio progetto, al 3° mese al 10° mese. Il responsabile compilerà per ciascuna sede una scheda riassuntiva.	Materiali di consumo																	
	Promozione dell'esperienza di Servizio Civile e volontariato	OLP; Volontari SCR; 1 Responsabile della promozione; volontari dell'associazione	I volontari del SCR saranno impegnati, negli ultimi mesi di servizio a promuovere la loro attività tramite la partecipazione agli eventi informativi organizzati dall'associazione	Materiale promozionale prodotto dall' associazione, materiale prodotto in collaborazione con partner																	
	Se necessario aggiungere altre righe																				
2) Diminuire i tempi di attesa in reparto o diminuire l'anticipo con cui vengono effettuati i trasporti	Ricognizione sull'attività organizzativa	Responsabile volontario dei servizi; OLP, Centraliniste	Il personale esperto effettuerà le rilevazioni base da cui a scadenza si cercherà di verificare l'incremento dei servizi.	Computer, modulistica di servizio																	
	Affiancamento ai volontari e dipendenti esperti	Dipendenti e volontari che affiancheranno il volontari SC durante i vari turni, OLP	I volontari SC, in affiancamento al personale esperto, svolgeranno i trasporti sociali e tutte le attività pre e post ad essi connessi: -Ricognizione mezzo ed attrezzature, eventuale pulizia; - Assistenza all'utente dalla presa in carico presso il domicilio al luogo di destinazione e viceversa;	Ambulanze, pullmini trasporto disabili, vetture, radio e telefoni; in totale 3 pulmini, 1 autovettura, 6 ambulanze																	
	Svolgimento attività vera e propria	Dipendenti e volontari che collaboreranno con i volontari SC durante i vari turni; OLP	I volontari SC, in affiancamento al personale esperto, svolgeranno i trasporti sociali e tutte le attività pre e post ad essi connessi:	Ambulanze, pullmini trasporto disabili, vetture, radio e telefoni in totale 3 pulmini, 1 autovettura,																	

			-Ricognizione mezzo ed attrezzature, eventuale pulizia; - Assistenza all'utente dalla presa in carico presso il domicilio al luogo di destinazione e viceversa;	6 ambulanze																
	Se necessario aggiungere altre righe																			
3) Aumentare il numero di risposte positive all'utenza dei servizi secondari non urgenti	Affiancamento pratico al personale esperto dell'ente	OLP; Dipendenti e volontari che ruotano giornalmente nei turni; Volontari SCR	I volontari SC, in affiancamento al personale esperto, svolgeranno i trasporti sanitari e tutte le attività ad essi connessi: -Ricognizione mezzo ed attrezzature, eventuale pulizia; - Assistenza all'utente dalla presa in carico presso il domicilio al presidio ospedaliero e/o viceversa; -Ripristino attrezzature e pulizia mezzo per nuova operatività	Ambulanze di trasporto N°4 mezzi Specifici presidi e attrezzature in dotazione		x	x													
	Svolgimento dei trasporti in autonomia	OLP; Dipendenti e volontari che ruotano giornalmente nei turni; Volontari SCR	I Volontari SCR, coadiuveranno l'attività di volontari e dipendenti nelle attività di trasporto sociale e svolgeranno le ulteriori funzioni ad esse connesse: -Ricognizione mezzo ed attrezzature, eventuale pulizia; - Assistenza all'utente dalla presa in carico presso il domicilio al luogo di destinazione e viceversa; Guida ed accompagnamento dell'utente dalla presa in carico presso il domicilio al luogo di destinazione e viceversa; -Assistere l'utente nel disbrigo delle eventuali pratiche amministrative	Ambulanze di trasporto N°4 mezzi Specifici presidi e attrezzature in dotazione ai mezzi; sistemi di telefonia.																
	Se necessario aggiungere altre righe																			
4) Aumentare il numero	Affiancamento pratico	OLP; Dipendenti e	I volontari SC, in affiancamento	N°2 ambulanze di		x	x	x												

15) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla L.R. 15/05 Vanno indicati eventuali requisiti, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es.: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere ecc.) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. È consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.

Patente B per guida mezzi; indossare la divisa di servizio (è comunque parte dei dispositivi per la sicurezza DLGS 81)
Flessibilità oraria (vista la natura delle attività e l'evoluzione, a volte imprevedibile);

16) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): n. ___5___

17) Numero ore di servizio

Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i volontari). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie (non inferiori a 12 ore).

30 ore settimanali

1400 ore, con impiego minimo di _____ ore/settimanali

18) Orario giornaliero dei volontari (stimato, non vincolante, ma indicativo e da confermare in sede di attuazione):

Indicare l'orario giornaliero dei volontari tenendo presente che un eventuale ripartizione dell'orario tra mattina e pomeriggio (es. 9-12 e 15-18), oppure un orario a cavallo delle ore di pranzo o di cena (es. 10-16 o 16-22) implica l'obbligo di fornire il vitto ai volontari che è a totale carico dell'Ente.

Turno 1 - Ingresso 07 : 00 - Uscita 13 : 00

Turno 2 - Ingresso 13 : 00 - Uscita 19 : 00

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

19) Dettaglio delle attività di monitoraggio del progetto (obiettivi, formazione, attività):

Elaborare un piano di monitoraggio completo di strumenti e metodologie, inerente sia la realizzazione del progetto nel suo complesso, che gli aspetti più rilevanti dello stesso. In particolare il piano di monitoraggio dovrà essere incentrato sui seguenti aspetti del progetto:

– singole attività del progetto individuate alla precedente voce 14, connesse alla realizzazione degli obiettivi fissati alla precedente voce 13;

– formazione dei volontari (competenze acquisite, eventuale riconoscimento dei crediti formativi e dei tirocini).

Oltre ad individuare gli aspetti da tenere sotto controllo il piano dovrà specificare:

a) un responsabile del monitoraggio in possesso dei requisiti richiesti nell'Allegato 3 (allegare CV)

b) gli strumenti utilizzati (schede di rilevamento, questionari, report, ecc.), che possono essere diversi per i vari aspetti del progetto posti sotto osservazione;

c) il numero delle rilevazioni da effettuare per ogni aspetto del progetto monitorato (minimo 3);

d) i soggetti coinvolti nelle rilevazioni per ciascuno degli aspetti monitorati (OLP, volontari, altro personale dell'Ente ecc.).

Max 2.000 caratteri (spazi inclusi)

-Formazione specifica:

Modalità di rilevazione - Firme presenza – modulistica corsi BLSA (skill test) – test gradimento

Tempistica – 1° mese (firme), 2° mese (firme), 3° mese (firme, skill test, test gradimento)

Soggetti coinvolti: OLP – Formatore – Resp. Monitoraggio – volontari SCR

Indicatori: presenza ai corsi, superamento corso BLSA, qualità percepita

- Formazione generale:

Modalità di rilevazione - Firme presenza- questionario entrata/uscita vero falso su concetti portanti SC

Tempistica – 1° mese (firme, questionario), 2° mese (firme), 3° mese (firme questionario)

Soggetti coinvolti: OLP – Formatore – Resp. Monitoraggio – Volontari SCR

Indicatori: presenza corsi, differenze tra questionario entrata/uscita.

- Inserimento volontari:

Modalità di rilevazione – questionario

Tempistica: - inizio servizio, 3° mese, 10° mese

Soggetti coinvolti: responsabile monitoraggio – volontari SCR

-Attività previste dal progetto:

Modalità di rilevazione - Firme presenza su registro presenza giornaliera il quale riporterà anche la descrizione breve dell'attività svolta. Report servizi effettuati con confronto con periodo analogo anno precedente
Tempistica – ogni 3 mesi.
Soggetti coinvolti: OLP– Resp. Monitoraggio – Volontari SCR – Responsabile amministrativo
Indicatori: firme di presenza per controllo rispetto attività previste, nr servizi per tipologia, soddisfazione utenti
RESPONSABILE MONITORAGGIO MASSIMO MEZZABOTTA (CV allegato)

20) Selezione dei volontari:

I criteri di selezione sono definiti al capitolo 4 del presente decreto e sono resi noti ai giovani interessati a prestare SCR in allegato al bando regionale di SCR. In questa sede si chiede all'Ente, presa visione dei criteri di selezione regionali, di proporre eventuali fattori di valutazione specifici per il progetto (cfr. cap. 4) e segnalare un responsabile della selezione in possesso dei requisiti richiesti (cfr. Allegato 3), valutabili dal CV allegato.

1. Livello di conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto
2. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
3. Livello di conoscenza da parte del candidato delle attività del progetto
4. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
5. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, trasferimenti, guida dei mezzi dell'Ente ecc.)
6. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
7. Motivazioni generali del candidato rispetto all'esperienza di servizio civile
8. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
9. Particolari doti e abilità personali possedute dal candidato
10. Altri elementi di valutazione individuati al punto 15 della scheda progetto
<i>Eventuali fattori aggiuntivi proposti (max 5):</i>
11.
12.
13.
14.
15.

Responsabile della selezione (Allegare CV):

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
MARCONI EMANUELA	21/08/1978	MRCMNL78M61C615H

21) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile:

Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile, con particolare riferimento alla proposta di SCR prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio.

In specifico l'impegno è finalizzato alla produzione di strumenti informativi da diffondere attraverso le proprie reti di contatto e gli eventi in cui sono promotori e protagonisti. In particolare sarà realizzata una breve guida orientativa al Servizio Civile Regionale da diffondere attraverso:
 Centri Informagiovani e Centri di Aggregazione Giovanile, che sono a diretta gestione degli associati Cesc;
 Infopoint Universitari e istituti scolastici, coinvolti nella programmazione di attività di promozione e diffusione dell'Associazione Volontariato Marche
 Eventi e raduni pubblicistici in tema di soccorso, protezione civile e attività collegate, promossi e realizzati da Anpas sul territorio marchigiano.

22) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):

Indicare gli eventuali partner che collaborano alla realizzazione delle attività del progetto come indicati al punto 14. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il titolo del progetto, il codice fiscale e gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante.

Max 1.000 caratteri
 Collaborazione con AVM – Associazione Volontariato Marche (vedi accordo) per la formazione generale
 Collaborazione con AVM – Associazione Volontariato Marche e CESC Project (vedi accordo) per la pubblicizzazione e sensibilizzazione al SCR

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

23) Formazione generale prevista per i volontari (30 ore):

La formazione generale deve essere realizzata nei modi e nei tempi definiti al capitolo 5 del presente decreto. La durata della formazione generale è fissata in 30 ore e può essere svolta in collaborazione e co-progettazione con altri Enti di SCR.

La macro area: **Valori e identità del Servizio Civile Regionale** (durata 8 ore), sarà organizzata in Ancona a cura della SRSC per permettere una maggiore coesione fra tutti i volontari in SCR nelle Marche.

Dettaglio della formazione generale:

- Titolo modulo (come da capitolo 5) e durata in ore
- Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo)
- Modalità di attuazione: in proprio o in collaborazione con altri Enti di SCR
- Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i (allegare CV per la valutazione delle competenze specifiche del/i formatore/i):
- Tecniche e metodologie di realizzazione previste (lezioni frontali/dinamiche non formali ecc.):

Max 2.000 caratteri (spazi inclusi)

Macro Area 1 IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE (11h)

Mod 1 IL LAVORO PER PROGETTI (1,5h)

Mod 2 L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E LE SUE FIGURE ED IL RAPPORTO VOLONTARI/ENTE (3,5h)

Mod 3 COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI (6h)

Macro Area 2 VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (8h)

A CURA SRSC

Macro Area 3 LA CITTADINANZA ATTIVA- (11h)

Mod 1 LA FORMAZIONE CIVICA (3h)

Mod 2 LE FORME DI CITTADINANZA (2h)

Mod 3 LA PROTEZIONE CIVILE (6h)

Sede di attuazione: ANPAS Marche Via Castellaraccia 1/b – Falconara M.ma

Metodologia: in collaborazione con la struttura SC del Centro Servizi Volontariato Marche – AVM per il modulo 3 della Macro Area 1

Per alcuni moduli potranno essere utilizzati degli esperti

Lezioni frontali dinamiche non formali simulazioni

Formatore ANPAS: MARCONI EMANUELA N. CHIARAVALLE (AN) 21/08/1978 CF MRCMNL78M61C615H

Formatore CSV-AVM: GIUSEPPINA DE ANGELIS N. RIPATRANSONE (AP) 16/12/1964

24) Formazione specifica prevista per i volontari (70 ore)

La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'Ente per la realizzazione dello stesso. Può essere svolta in collaborazione con altri Enti di SCR con progetto affine. La durata della formazione specifica è fissata in 70 ore.

Dettaglio della formazione specifica:

- Titolo modulo e durata in ore
- Contenuti del modulo attinenti con le attività del progetto
- Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo)
- Modalità di attuazione: in proprio o in collaborazione con altri Enti di SCR
- Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i (allegare CV per la valutazione delle competenze specifiche del/i formatore/i):
- Tecniche e metodologie di realizzazione previste (lezioni frontali/dinamiche non formali, ecc.):

Max 4.000 caratteri (spazi inclusi)

Modulo 1 Presentazione ente (4h)

- Conoscenza sede locale; Normativa

Modulo 2 Legislazione e sicurezza (37h)

-; Schede cliniche e schede servizi; Protocolli organizzativi Associazione e 118; Comunicazione con servizi e reparti; Rapporti con magistratura; Misure di sicurezza relative alle persone trasportate; Sicurezza nelle attività di trasporto ed emergenza (Dlgs 81); Guida sicura; Rischio infettivo. Esercitazioni pratiche

Modulo 3 Area Relazionale (4h)

-Rapporto con il paziente e l'utenza; Organizzazione lavoro in equipe e integrazione

Modulo 4 Funzioni di supporto (5h)

-Elementi di comunicazioni radiotelefoniche; conoscenza, controllo e manutenzione attrezzature e dispositivi

Modulo 5 Area Clinica ed dell' Emergenza (20h)

-Rianimazione Cardiopolmonare e defibrillazione adulti e pediatrico Supporto funzioni vitali su vittime di trauma.
Esercitazioni pratiche.
Sede di attuazione CROCE GIALLA CHIARAVALLE – VIA F.LLI CERVI 1/a – CHIARAVALLE AN
Modalità di attuazione: in proprio presso l'ente con formatori dell'ente- per alcune parti potranno essere utilizzati esperti.
Lezioni frontali, simulazioni, esercitazioni pratiche
Formatore: PIZZICHINI PAOLO CF PZZPLA82L23C615F

25) Eventuali crediti formativi, tirocini e/o competenze e professionalità previsti per i volontari:

Possano essere indicati in questa sezione eventuali tirocini, crediti formativi e/o competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Nel caso dei tirocini e dei crediti formativi, allegare copia dell'accordo siglato con l'Università. Nel caso delle competenze precisare se verrà rilasciata una certificazione dall'Ente stesso o da un ente terzo, nel qual caso allegare un facsimile

*l'Associazione rilascerà ai volontari del SCR un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante il progetto.
Verrà inoltre rilasciato l'attestato di BLS-D (unitamente all'autorizzazione regionale alla defibrillazione precoce extraospedaliera) che è riconosciuto dalle facoltà di medicina e dalla scuola infermieri e dal DLgs 81 nei luoghi di lavoro.*

Firenze, 25/07/2012

Il Responsabile legale dell'Ente

o

Il Responsabile del SCN dell'Ente

Fausto Casini
